FONDAZIONE CARIFANO

Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) - 2024

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2024

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 16 ottobre 2023*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 23 ottobre 2023*
- *Sottoposto con esito positivo al parere dell'Assemblea dei Soci del 29 ottobre 2023 – art. 15, comma 1° lettera "d"dello statuto*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024

DISPONIBILITA' FINANZIARIE			
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2024 sono le seguenti:			
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di circa € 111.635.684.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 3,03% (nel calcolo i dividendi del portafoglio azionario sono stati messi al lordo in quanto successivamente verranno contabilizzati imposte ed accantonamenti ex art. 1 comma 44 legge 178/2020)	€	3.387.011,00
	- rendite diverse LORDE (affitti locali siti nel Palazzo Bracci Pagani)	€	97.000,00
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2024	€	3.484.011,00
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	868.623,00
B1)	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	€	50.000,00
C)	**DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)**	**€**	**2.565.388,00**
	Tale cifra indica le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.		
	Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.		
D)	RISERVA OBBLIGATORIA		
	(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2022)	€	**513.077,60**
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€	**513.077,60**
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€	1.539.232,80
F)	UTILIZZO FONDO EX ARTICOLO 1, COMMA 47, DELLA LEGGE N. 178/ 2020	€	**50.000,00**
F1)	UTILIZZO PARZIALE FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI , OVVERO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI		**483.795,25**
G)	**DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C-(D+D1)+F**	€	**2.073.028,05**
H)	**EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI**	€	**1.900.000,00**
I)	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€	68.410,35
L)	**EROGAZIONI NEI SETTORI AMMESSI**	€	**100.000,00**
M)	ACCANTONAMENTO AL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI (ACRI)	€	**4.617,70**
N)	ACCANTONAMENTO AL FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI OVVERO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	**0**
O)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	**0**
	Avanzo d'esercizio	**€**	**0,00**
	Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro		**2.000.000,00**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024

Il bilancio programmatico previsionale 2024 è stato predisposto partendo dalle previsioni di chiusura dell'esercizio 2023 e dall'investimento del patrimonio stimato alla chiusura dell'esercizio 2023, tenendo altresì conto dell'attuale assetto degli investimenti e delle ipotesi di reinvestimento di parte della liquidità disponibile, il tutto in linea con il programma pluriennale di attività 2023- 2025.

Per la determinazione delle stime di redditività relative all'esercizio venturo si è tenuto conto del seguente contesto macroeconomico e finanziario.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

L'evoluzione del contesto macroeconomico conferma una dinamica in linea o anche migliore delle attese, con andamenti disomogenei e in parte contrastanti. Negli Stati Uniti si è osservata una dinamica dell'attività economica ancora vivace e in crescita nel secondo trimestre, l'inflazione ha proseguito il percorso di discesa attestandosi attorno al 3%; resta più elevata l'inflazione core che si attesta al di sopra del 4%. Nell'area Uem si registrano andamenti discordi tra i paesi: la Germania ha sperimentato una fase di recessione tecnica e l'attività economica è prevista stagnante nei prossimi mesi; in Francia a partire dal secondo trimestre l'attività economica risulta in crescita anche se moderata; in Italia, invece, a fronte di una crescita superiore delle attese riscontrata nei primi tre mesi dell'anno, dove l'incremento del Pil è stato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, nel secondo trimestre si è registrata una contrazione dello 0,3%. In Cina, una serie di insolvenze nel settore immobiliare e nel «settore bancario ombra» sta destando preoccupazioni per l'economia.

Le dinamiche macroeconomiche osservate implicano la previsione di una relativa stagnazione dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, mentre nel corso dei prossimi anni dovremmo assistere ad una crescita modesta. Le incertezze sull'assetto delle regole fiscali europee in vigore a partire dal 2024, insieme agli effetti della progressiva riduzione della liquidità della BCE potranno avere riflessi sulla dinamica dello spread, condizionando di conseguenza le manovre di bilancio. Risulterà a tal proposito essenziale il pieno utilizzo delle risorse del PNRR. A livello globale il rischio maggiore viene dalla situazione dei mercati immobiliari; in Cina e negli Stati Uniti, in misure diverse, si riscontrano situazioni di eccesso di offerta e valutazioni elevate nel contesto degli attuali tassi di interesse, generando il rischio di correzioni più o meno sensibili delle quotazioni.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno proseguito la fase restrittiva volta a contrastare l'inflazione. La Federal Reserve ha portato i tassi al di sopra del 5%, un livello che risulta ai massimi da 22 anni, peraltro non escludendo ulteriori rialzi nei prossimi mesi, confermando di mantenere una politica restrittiva fino a quando non ci sarà la certezza che l'inflazione torni verso il 2%. La Banca Centrale Europea ha portato i tassi sopra il 4% dichiarando di continuare a seguire un approccio basato sui dati per determinare il livello e la durata della restrizione. Le curve dei rendimenti dei mercati obbligazionari dei paesi core continuano a manifestare un'inclinazione negativa, con i rendimenti sul tratto a breve termine più elevati rispetto a quelli di lungo termine; per l'Italia la curva dei rendimenti assume una conformazione sostanzialmente piatta. Per ciò che riguarda i mercati azionari, nel primo trimestre dell'anno, i più dinamici sono risultati i mercati europei che hanno poi manifestato un andamento sostanzialmente piatto nei mesi successivi. Il mercato Usa invece ha ulteriormente accelerato nel secondo trimestre, trainato in particolare dai titoli del settore tecnologico. In generale, l'andamento dei mercati azionari sembrano aver scontato una dinamica dell'attività economica migliore delle attese, riflessa anche nelle dinamiche degli utili correnti.

Ne deriva un quadro generale nel quale la dinamica dei mercati per i prossimi anni è attesa relativamente volatile. In particolare, si prevedono mercati azionari positivi, ma che possono incontrare momenti di incertezza e possibili modifiche nelle politiche di distribuzione degli utili, mentre sul fronte obbligazionario la previsione di una progressiva stabilizzazione della fase restrittiva di politica monetaria, seguita presumibilmente da un'inversione di tendenza nel corso del 2024, potrà riportare pendenze più normali e positive delle curve dei rendimenti. Sul fronte del rischio di credito rimane l'incertezza inerente alle posizioni debitorie molto elevate che potrebbero condizionare il mercato delle obbligazioni societarie. Per quanto riguarda il settore bancario la situazione prospettica sarà caratterizzata anch'essa da fattori contrastanti. Se da un lato il livello atteso dei tassi di interesse potrà riflettersi sui margini accompagnato da politiche commerciali sempre più aggressive, dall'altro occorrerà verificare l'evoluzione del costo della raccolta, in un contesto reso naturalmente più impegnativo dalla forte concorrenza dei rendimenti offerti dai titoli di Stato. Di conseguenza, anche su questo fronte, le politiche di sensibile miglioramento dei dividendi osservati dopo la fase pandemica potrebbero essere rivisti nel corso dei prossimi anni.

Previsione di rendimento del patrimonio e delle spese di funzionamento

- per CDP Reti e Banca d'Italia si è ipotizzato un dividend yield in linea a quanto pagato negli anni precedenti

- per le azioni quotate presenti in portafoglio si è ipotizzata una redditività pari al solo dividend yield, calcolato sulla base del consensus degli analisti di mercato (fonte data provider)
- per i titoli obbligazionari è stato considerato il rendimento a scadenza, comprensivo oltre che dai ratei cedolari anche del premio di sottoscrizione di competenza Per quelli in scadenza nel corso del 2024 si è ipotizzato di reinvestire l'incasso alla scadenza in titoli di stato di breve termine
- per l'unica polizza assicurativa rimasta è stato previsto un rendimento lordo medio annuo allineato alle rivalutazioni certificate negli anni passati limitatamente ai primi sette mesi dell'anno in quanto successivamente si è ipotizzata la sua dismissione e il reinvestimento per il 50 in titoli obbligazionari governativi e per il 50 in titoli azionari diretti
- per i comparti dedicati si è ipotizzato, come concordato con la Fondazione, una distribuzione di dividendi pari al 2 netto, calcolato sul capitale investito medio
- per la componente investita in prodotti di risparmio gestito valorizzati a mercato (fondi, sicav ed Etf) è stato considerato un rendimento medio dato dalle previsioni di Prometeia sulle differenti asset class, mentre per quelli immobilizzati in bilancio si è tenuto conto di quanto distribuito annualmente in media negli anni precedenti (limitatamente al prodotto obbligazionario gestito da Amundi)
- per i fondi chiusi è stato considerato un rendimento in linea con le rispettive politiche di distribuzione dei fondi e allineato a quanto distribuito annualmente negli anni precedenti;
- tutti i proventi finanziari sono al netto della ritenuta fiscale come da normativa vigente, ad eccezione dei dividendi azionari che sono stati mantenuti al lordo della fiscalità, che per detti proventi è ridotta al 6%;

Le previsioni di redditività sono state formulate sulla base di criteri prudenziali, al fine di tener conto della complessità dello scenario finanziario.

Sulla base dello scenario macroeconomico e finanziario, come sopra esposto, e delle assunzioni come sopra formulate è stata prudenzialmente ipotizzata per il 2024 una redditività netta del portafoglio finanziario pari al 3,03% netto.

In conseguenza di quanto sopra, e tenuto conto anche del rendimento del patrimonio immobiliare locato a terzi, nel 2024 la Fondazione potrà disporre di risorse calcolate attorno ai 3.484.011,00 euro.

Relativamente ai costi, questi sono stati stimati nel rispetto dei principi della competenza economica tenendo anche conto degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione. Essi comprendono le spese di funzionamento della Fondazione: i costi del personale e degli organi, le collaborazioni esterne e le consulenze (comprese quelle relative alla gestione del patrimonio), i costi assicurativi e dei servizi, oltre alla manutenzione ed agli ammortamenti dei beni e le imposte e tasse, dove una quota rilevante è rappresentata dall'imposta di bollo sui conti di deposito titoli, dall'IMU sugli immobili e dall'Iva sugli acquisti e servizi non recuperabile.

Le spese relative alla gestione delle strutture destinate alla pubblica fruizione quali la Pinacoteca San Domenico ed il Sistema museale di Palazzo Bracci Pagani e tutte quelle relative alla gestione di spazi culturali utilizzati, anche di terzi, trovano invece copertura nello specifico settore.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024

A – Disponibilità dell'esercizio

Proventi sugli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a circa 111,6 milioni di euro dai quali è atteso un rendimento complessivo di € 3.387.011,00 pari al 3% annuo netto. Nel dettaglio tali rendimenti scaturiscono:

- **dal portafoglio azionario in gestione diretta immobilizzate,** che risulta in media pari a 8,517 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione lorda del 7,4%;
- **dal portafoglio azionario in gestione diretta non immobilizzate**, che risulta in media pari a 6,982 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione del 6,3%;
- **dal portafoglio obbligazionario in gestione diretta,** che risulta in media pari a 21,622 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione netta del 4,2%;
- **dal portafoglio polizze in gestione diretta**, ammontante a circa 1,167 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto dell'1,3%;
- **dal portafoglio comparti dedicati**, ammontante a circa 30 milioni di euro, dal quale è previsto uno stacco cedolare netto del 2,2%;
- **dal portafoglio fondi/sicav/ETF immobilizzati**, ammontante a circa 8,045 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto dello 0,2%;
- **dal portafoglio fondi/sicav/ETF a mercato**, ammontante a circa 26,893 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto del 2,5%;
- **dal portafoglio fondi chiusi**, sul quale è presente un investimento medio di 7,745 milioni di euro, dai quali è ipotizzabile un rendimento complessivo netto dello 0,5%;
- **dalla liquidità**, stimata in circa 0,56 milioni di euro, è atteso un rendimento nullo.

Altre disponibilità sono attese dagli investimenti immobiliari, il cui valore è pari a 1,93 milioni di euro, e sono relative agli affitti dei negozi ubicati nell'immobile Palazzo Bracci Pagani per 97.000,00 (indicati tra le rendite diverse).

B – Spese di funzionamento e oneri fiscali

Comprendono

Spese per il personale e il Segretario Generale € 236.714,00

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui due part-time) oltre ai costi per il compenso al Segretario Generale. Previsione in aumento rispetto a quella dei precedenti esercizi a causa dell'adeguamento dall'1.8.2023 dei compensi degli Organi (di cui si dirà al punto successivo) fra i quali è compreso il Segeretario Generale.

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione € 179.536,00

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali e tiene conto di tutti i compensi, erogati sotto qualsiasi forma, ai componenti degli Organi elettivi, ivi comprese le medaglie di presenza corrisposte ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni. La previsione è in aumento rispetto a quella dei precedenti esercizi a causa dell'adeguamento dall'1.8.2023 dei compensi degli Organi che, dopo le due riduzioni del 2014 e 2016, sono stati rivisti in aumento, ma con valori ancora sensibilmente inferiori a quelli in vigore dal 2008.

Spese di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza € 96.000,00

Sono relative ai compensi corrisposti ai consulenti e collaboratori professionali per il corretto e puntuale funzionamento della Fondazione compreso il compenso corrisposto alla società di consulenza finanziaria.

Oneri vari € 158.565,00

Sono riferiti principalmente alle spese per la promozione dell'attività istituzionale, assicurazioni, contributi associativi e alle atre spese per servizi vari.

Ammortamenti e oneri pluriennali € 35.000,00

Tale voce comprende sia le quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili, attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi che degli oneri sostenuti

nel corso del 2022 (1/5 annuo) per l'organizzazione del progetto "30 + 30" realizzato in occasione del trentennale della Fondazione.

Imposte e tasse € 162.808,00.

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all'Erario e al Comune di Fano per IMU – IRES - IRAP ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni comprese le imposte di bollo sui conti correnti e dossier titoli. Si precisa che per quanto concerne l'IRES questa è stata calcolata con l'aliquota ridotta del 12% spettante ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73. Inoltre, in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai fini IRES i dividendi sono stati tassati nella misura del 50%.

B1 – Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Tale accantonamento ad apposito fondo destinato alle erogazioni, rappresenta il 50% della tassazione IRES sui dividendi che si prevede di percepire nel 2023 ed è stato effettuato in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

L'importo indica le disponibilità nette dell'esercizio che potranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

D – Riserva obbligatoria

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99. L'accantonamento è stato previsto sulla base del vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e cioè pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

D1 – Accantonamento per ricostituzione "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze"

Costituisce l'accantonamento, calcolato nella misura del 20% dell'intero avanzo disponibile per le erogazioni e gli accantonamenti, destinato al ripristino di parte della quota di riserva utilizzata per la contabilizzazione della svalutazione del titolo azionario Banca delle Marche avvenuta con i bilanci 2013 e 2015.

E – Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti

Costituisce la disponibilità derivante dalle rendite dell'esercizio depurata degli accantonamenti obbligatori.

F - Utilizzo Fondo ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178/ 2020

Utilizzo dell'accantonamento effettuato nell'anno precedente per le erogazioni dell'esercizio

F1 - Utilizzo parziale Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ovvero fondo stabilizzazione erogazioni

A consuntivo tali fondi potranno essere utilizzati per importi inferiori a quanto previsto o addirittura incrementati in caso di avanzo residuo, o ulteriormente utilizzati in caso di riduzione delle disponibilità per le erogazioni, sia per effetto del mancato o parziale conseguimento dei proventi attesi che per eventuali maggiori costi imprevisti e/o imprevedibili.

G - Disponibilità per erogazioni ed altri accantonamenti

Costituisce la disponibilità complessiva per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

H – Erogazioni nei settori rilevanti

L'assegnazione ai settori rilevanti è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 8, comma 1° del Decreto Legislativo n° 153 del 1999 ed il particolare della lettera "d", come si evince dal seguente prospetto:

DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2024	€	3.484.011
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	-868.623
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	€	-50.000
DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI	**€**	**2.565.388**
RISERVA OBBLIGATORIA	€	513.077
REDDITO RESIDUO da destinare alle erogazioni ai sensi dall'art. 8, 1° comma, lettera "d" del D.Lgs. 153/99	**€**	**2.052.311**
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo)	**€**	**1.026.155**
TOTALE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	**€**	**1.900.000,00**

CASSA DI RISPARMIO FONDAZIONE

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti, prevista in € 1.900.000,00, viene effettuata nelle seguenti misure:

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	400.000,00	21,05%
Educazione, istruzione e formazione	250.000,00	13,16%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000,00	5,26%
Famiglia e valori connessi e Anziani	900.000,00	47,37%
Volontariato, filantropia e beneficenza	250.000,00	13,16%
Totale disponibilità per settori rilevanti	**1.900.000,00**	**100,00%**

I – Accantonamento al volontariato

L'accantonamento è stato previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106.

L - Erogazioni nei settori ammessi

Le disponibilità per erogazioni nei settori sopra indicati, prevista in € 100.000,00 viene interamente destinata al settore Protezione e qualità ambientale come segue:

Settore	importi in euro	%
Protezione e qualità ambientale	100.000,00	100,00%
Totale disponibilità per settori ammessi	**100.000,00**	**100,00%**

M – Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)

L'accantonamento, sulla base di uno specifico accordo stipulato in sede ACRI, è previsto nella misura di € 4.617,70, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

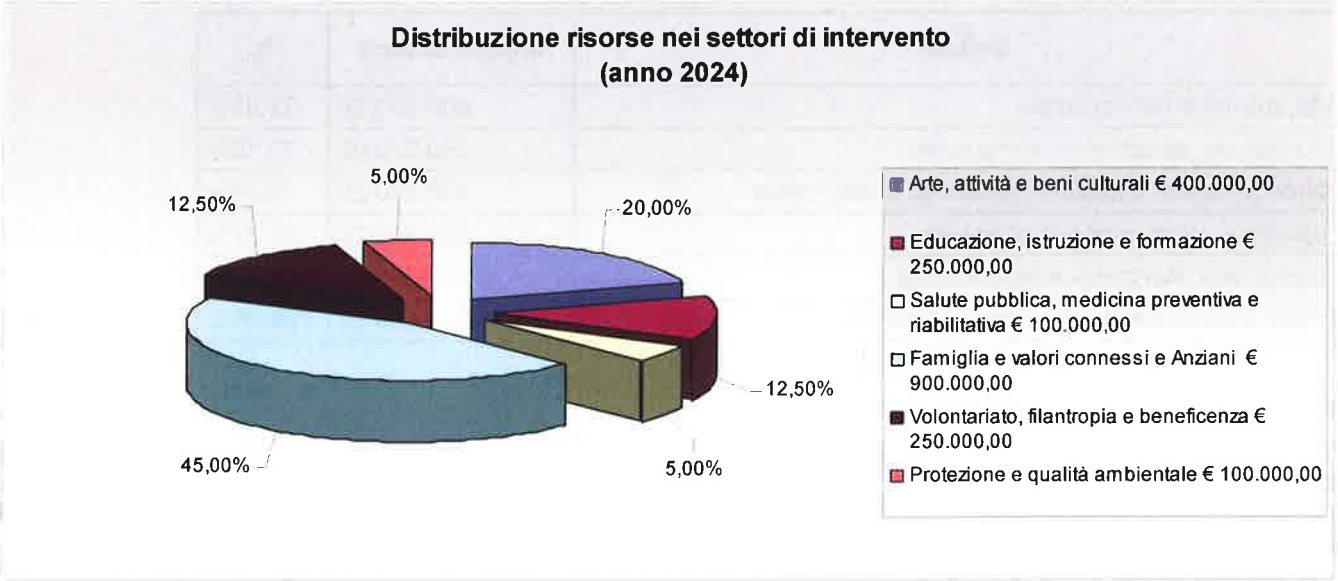
N – Accantonamento al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti ovvero al Fondo per Stabilizzazione Erogazioni
Al momento non previsto.

O – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

Per il 2024 non sono previsti accantonamenti a tali ultimi due fondi, anzi è previsto un parziale utilizzo del Fondo Erogazioni Settori Rilevanti ovvero del Fondo per Stabilizzazione Erogazioni (F1).

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE NEI VARI SETTORI D'INTERVENTO

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	400.000,00	20,00%
Educazione, istruzione e formazione	250.000,00	12,50%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000,00	5,00%
Famiglia e valori connessi e Anziani	900.000,00	45,00%
Volontariato, filantropia e beneficenza	250.000,00	12,50%
Protezione e qualità ambientale	100.000,00	5,00%
Totale disponibilità per settori rilevanti	**2.000.000,00**	**100,00%**



Per corrispondere ai criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure si prevede la conferma del potere attribuito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, di disporre lo storno da un settore all'altro di risorse sino ad un massimo del 15% del totale delle risorse disponibili per le erogazioni.

Il Documento Programmatico Previsionale 2024 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Generale nella seduta del 18 settembre 2023 con il supporto del Segretario Generale e dell'intera struttura operativa e con il contributo degli Organi consultivi della Fondazione.

Il Documento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Generale, verrà sottoposto al parere dell'Assemblea dei soci e, in caso di parere favorevole, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

BILANCIO PREVENTIVO DI MISSIONE

PREMESSA

Nel corso del corrente esercizio i risultati finanziari sino ad ora conseguiti e quelli attesi per il 31.12.2023 non sono completamente in linea con le previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2023 ed è previsto un maggior utilizzo del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per far fronte alle erogazioni programmate nell'ottobre dello scorso anno in fase di approvazione del Documento.

Infatti dopo un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni fino al mese di luglio, nel mese di agosto e poi a settembre c'è stata un'ulteriore riduzione dell'appetito al rischio sui mercati finanziari, con un calo degli indici sia obbligazionari che azionari, per il timore che l'andamento dell'inflazione possa far tenere i tassi di policy alti per un tempo più prolungato.

Abbiamo preso atto con favore della riproposizione anche per il 2023, con decreto del MEF del 14 settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta del 23 settembre), della norma già contenuta nel DL 73/2022 che prevedeva la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari.

Partendo da questi dati di pre-chiusura abbiamo elaborato il Bilancio di missione dell'esercizio 2024 che tiene conto dei rendimenti attesi dall'investimento del portafoglio nel rispetto dei limiti di rischio autorizzati dal Consiglio Generale e delle indicazioni ricevute nel corso degli incontri con i componenti delle Commissioni Consultive e dei Gruppi di lavoro consiliari.

Siamo partiti da un rendimento atteso dal portafoglio investito del 3% annuo netto (2,80% quello previsto dal PPA 2023/2025) pari ad euro 3.387.011,00 che - con la previsione di utilizzo di una quota di un quarto circa delle disponibilità' già accantonate per le erogazioni negli esercizi precedenti - ci consente di programmare interventi erogativi per complessivi euro 2.000.000,00, con un incremento di circa il 50% rispetto all'esercizio 2023.

Le erogazioni nei cinque settori rilevanti sono state infatti previste in euro 1.900.000,00, comprensivi anche delle disponibilità del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 stimate in euro 50.000,00, mentre la previsione per i settori ammessi viene confermata in euro 100.000,00.

Si riporta di seguito il programma delle erogazioni dell'esercizio 2024 suddiviso nei vari settori con l'indicazione ed il commento delle principali attività previste, precisando che, come indicato anche nel documento pluriennale, verrà data priorità ai progetti ed agli interventi organizzati e/o promossi direttamente dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti ed associazioni.

SETTORE **ATTIVITA' E BENI CULTURALI** (20% delle risorse)

Stanziamento **€ 400.000,00**

Rispetto alle previsioni del piano pluriennale di attività, il 2024 sarà un anno particolare e non solo perché Pesaro e l'intera Provincia saranno "Capitale Italiana della Cultura" e diverse attività vedranno coinvolti anche i Comuni del nostro territorio, ma anche perché a Fano potrebbe finalmente vedere la luce il museo dedicato al maestro Giuliano Vangi e precisamente nei nostri locali di Palazzo Bracci Pagani, che sono stati inaugurati nel maggio del 2016 proprio con una mostra del grande artista.

Ci stiamo infatti adoperando affinché parte dei locali possano essere liberati dagli attuali utilizzi e finalizzati alla nuova destinazione.

Si proseguirà poi l'attività iniziata in occasione del trentennale con eventi che, oltre a sviluppare la visibilità e la conoscenza della Fondazione e della sua attività, sarà focalizzata su punti di interesse del segmento "giovani", a tutti i livelli, con eventi dedicati quali "Generazione futuro", concorsi letterari quali èDITA 024, iniziative culturali in affiancamento e appoggio alle Istituzioni scolastiche.

Con la realizzazione del museo di Vangi, il "Museo di scienze naturali", ubicato al secondo piano del palazzo Bracci Pagani gestito in collaborazione con il Circolo Culturale "G. Castellani", dovrà trovare una nuova collocazione in un sito, che stiamo ricercando, che abbia buona visibilità e più facile accesso.

Proseguiranno nella bella stagione le iniziative all'interno della Pinacoteca San Domenico, sia organizzate direttamente dalla Fondazione quali le "Domeniche al San Domenico" e "Arte e Musica", che in collaborazione con Associazioni cittadine, come quelle all'interno della Corte Malatestiana, in collaborazione con il Comune di Fano.

Proseguirà il supporto alle Associazioni di cui la Fondazione è socia, quali il Centro Studi Vitruviani, il Centro Internazionale di Studi Malatestiani e la Fondazione Teatro della Fortuna e l'assegnazione di spazi a quelle Associazioni che collaborano con la Fondazione per lo sviluppo di attività artistiche, culturali e di ricerca.

Verranno ripresi i lavori per il recupero della parte nobile di Palazzo Zagarelli (ora Borgogelli Avveduti), acquisito dalla Fondazione con utilizzo di fondi patrimoniali, con lo stanziamento di altre risorse e saranno valutate anche diverse possibilità di utilizzo delle altre parti del palazzo.

Verrà incentivata la collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado con il reciproco intento di far avvicinare i giovani alla Fondazione e di avvicinare ancor di più la Fondazione ai giovani.

Si ripeteranno le iniziative, "Porte aperte" per consentire a tutti di fruire del patrimonio artistico della Fondazione con visite guidate a cura di giovani laureati e/o laureandi in Storia dell'Arte e la collaborazione con il Comune di Fano e la Diocesi per l'incentivazione delle visite agli spazi espositivi cittadini.

Allo stesso modo proseguirà l'attività editoriale della Fondazione, mirata alla pubblicazione di opere prodotte e/o riguardanti soggetti ed eventi del territorio e la pubblicazione di bandi per stimolare anche scrittori non professionisti a cimentarsi in questa nobile arte.

Infine, la Fondazione darà ascolto e, se possibile, supporto alle numerose iniziative di carattere storico, artistico e culturale provenienti da soggetti "no profit" ritenute di interesse per il territorio di propria competenza.

SETTORE **EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE** (12,5% delle risorse)

Stanziamento **€ 250.000,00**

Prosegue l'adesione ed il supporto all'Associazione Fanoateneo che ha rinnovato per un altro triennio la Convenzione con l'Università degli Studi di Urbino per mantenere l'insegnamento universitario nella città di Fano e che prevede un'importante novità rispetto alle convenzioni precedenti: la destinazione dei tre quarti delle risorse assegnate alle attività di ricerca. Di rilievo in particolare il Corso di Laurea in Biotecnologie Agroindustriali, con annessi laboratori di ricerca, corso che vede coperti in pochi giorni tutti i posti disponibili, con un numero dei ragazzi iscritti, che – unitamente a quelli di Economia e Management - per l'anno accademico 2023/2024 ha raggiunto le 420 unità.

Per il triennio 2023 – 2025 è stato stanziato a favore dell'Associazione un contributo complessivo di euro 180.000,00 di erogarsi in tre rate annuali di euro 60.000,00 cadauna. Il presente Documento programmatico previsionale 2024 recepisce tale impegno (seconda rata del triennio) ed è aperto anche alla valutazione di ulteriori iniziative di ricerca in campo accademico e non.

Si prevede inoltre di proseguire le iniziative sulla Sostenibilità e sullo Storytelling rivolte ai giovani, intraprese in occasione dell'evento del trentennale e realizzate anche lo scorso anno.

Sulla stessa linea è prevista la prosecuzione dell'adesione al "Fondo per la Repubblica digitale", sulla base dell'accordo sottoscritto dall'ACRI con i Ministeri dell'Innovazione Tecnologica e dell'Economia e Finanza, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale.

Parimenti verranno sostenute le numerose scuole di musica al fine di incentivare momenti aggregativi di studio, di conoscenza e di pratica delle attività musicali da parte dei ragazzi e dei giovani e l'organizzazione della quarta edizione del Concorso Internazionale per Clarinetto "Città di Fano".

SETTORE **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA** (5% delle risorse)

Stanziamento **€ 100.000,00**

Vista l'incertezza sulla concreta definizione ed applicazione della riforma della medicina del territorio le risorse assegnate al settore vengono sensibilmente ridotte rispetto ai precedenti esercizi.

Proseguirà l'attività di prevenzione già iniziata nel corrente esercizio rivolta ai bambini ed ai giovani in collaborazione con le scuole del territorio e l'impegno per individuare, con le Istituzioni locali e regionali preposte, quei settori di intervento che possano necessitare del supporto e della collaborazione dell'attività svolta dalla nostra Fondazione.

Inoltre constatato il crescente bisogno di servizi per la cura delle persone con demenza continueremo a sollecitare, a tutti i livelli, decisioni per arrivare ad una presa di coscienza e responsabilità forte delle Istituzioni pubbliche per far si che la disponibilità ricevuta da Imprenditori del territorio a supportare la Fondazione nella realizzazione di un Centro Semi Residenziale per l'Alzheimer nel terreno già di proprietà, adiacente al Centro Margherita, possa trovare realizzazione.

SETTORE **FAMIGLIA E VALORI CONNESSI E ASSISTENZA AGLI ANZIANI** (45% delle risorse)

Stanziamento **€ 900.000,00**

Completato il programma pluriennale di stanziamento fondi per il completamento dei lavori di costruzione del nuovo Centro natatorio, prevediamo di effettuare un altro intervento di rilievo nel Comune di Colli al Metauro a favore degli anziani e dei soggetti con disabilità. Nel territorio è infatti operativa l'Associazione di volontariato "Vivere Sereni Ets" che si dedica appunto all'assistenza ed all'aiuto questi soggetti e con la quale stiamo valutando la possibilità di realizzare una struttura Socio-assistenziale nella località di Villanova, in via Carbonara.

Trattasi di un intervento che, se ci saranno le necessarie condizioni, replicherà nella forma precedenti iniziative già realizzate nel comune di Fano ed in altri Comuni del territorio ed al quale verranno riservate buona parte delle risorse assegnate al settore.

La residua parte dell'importo complessivamente previsto per il settore potrà essere impiegata in attività di sostegno ad altre richieste di intervento provenienti dal territorio di competenza della Fondazione con preferenza per quei progetti che vedranno coinvolti più Enti e Associazioni e/o finanziati anche con risorse provenienti dall'attività di crowdfunding.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (12,5% delle risorse)

Stanziamento **€ 250.000,00**

Per il settore in argomento vengono confermate le risorse già assegnate nel precedente esercizio e previste nel Programma Pluriennale di Attività 2023-2025.

Il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina con le conseguenti ricadute sul mercato dell'energia e delle materie prime e l'aumento del livello dei tassi e dell'inflazione, che stenta a rientrare, rende ancora forte la richiesta da parte delle associazioni non profit operanti sul territorio per l'aiuto alle famiglie ed ai soggetti più deboli.

Per le erogazioni in questo settore si proseguirà sulla strada intrapresa, con la emanazione di specifici bandi a sostegno di progetti strutturati, con preferenza per quelli che vedono la collaborazione fra associazioni aventi le stesse finalità ed obiettivi per favorire una minor dispersione di risorse, sempre più limitate e difficili da reperire.

Visto il successo conseguito nelle prime due iniziative di raccolta fondi, proseguiranno il sostegno ed il supporto alle campagne di crowdfunding che gli Enti del terzo settore andranno ad organizzare per raccogliere le risorse necessarie alla realizzazione dei propri progetti.

Contribuiremo anche allo sviluppo ed alla crescita delle associazioni del terzo settore, a favore delle quali rimane attivo un canale diretto di collaborazione con il Centro Servizi Per il Volontariato all'interno dei locali della Fondazione, anche con iniziative di carattere informativo e/o divulgativo specifiche per i soggetti operanti nel settore.

Costituisce, infine, un incremento delle risorse destinate al settore l'accantonamento di euro 68.410,35 previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106, con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (non ricompreso nel suddetto stanziamento).

SETTORE **PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE** (5% delle risorse)

Stanziamento **€ 100.000,00**

Il Settore Protezione e qualità ambientale, pur non rientrando fra i settori rilevanti, acquisisce sempre maggior importanza ed attenzione da parte della Fondazione che, anche per il 2024, conferma lo stanziamento di euro 100.000,00 già assegnato lo scorso anno.

Resta sempre in primo piano la collaborazione con l'Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico "Lago Vicini": un parco naturalistico di proprietà della Fondazione aperto alle giovani generazioni, per lo svolgimento di attività didattiche e di studio.

E' previsto il proseguimento della serie di incontri sulla conoscenza degli aspetti relativi alle tematiche dei cambiamenti climatici e relative conseguenze dal titolo "Terra e Clima" e dei programmi di attività didattica nelle scuole volte a sensibilizzare soprattutto i più giovani sui temi del rispetto, protezione e qualità ambientale.

Anche la produzione scientifica si arricchirà con nuovi volumi della collana editoriale della Fondazione "I libri del Lago Vicini".

La Fondazione non tralascerà comunque di valutare altre importanti iniziative in questo ambito.

- o – o – o -

Da rilevare infine la destinazione di una piccola quota delle disponibilità per le erogazioni al Fondo nazionale istituito dall'Acri per il finanziamento di iniziative comuni e la possibilità di partecipare con le altre Fondazione aderenti alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane alla realizzazione di interventi congiunti a sostegno dell'intera Regione.

oooooooooooooooooooooooo

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Il Presidente
Giorgio Gragnola